

Il prof. Francesco Furlanello e le nuove frontiere delle aritmie

P

er parlare del prof. Francesco Furlanello non basterebbe lo spazio di un articolo ma ci vorrebbe un libro. Fortunatamente il libro c'è: lo ha curato il dott. Sergio Bernardi e lo ha stampato nel 2018 la casa editrice UCT (Uomo, città, territorio). Si tratta di una pubblicazione dal titolo "Francesco Furlanello – Aritmie e sport", scritto a più mani che traccia con grande precisione il percorso professionale del prof. Furlanello ed i meriti che ha acquisi-



Francesco Furlanello

to nell'ambito della cardiologia italiana e non solo. Merita esser citato l'incipit del libro dettato dal prof. Riccardo Cappato dell'Humanitas University di Milano il quale scrive: "Cos'è un maestro? Un maestro non è tale in virtù di ciò che insegna, ma di come lo insegna. In fondo l'allievo può trovare tutta la documentazione necessaria alla propria crescita sui testi... ciò che l'allievo non può trovare nei testi è l'esempio: Francesco Furlanello è stato, è e sarà sempre l'esempio. Metodo, dedizione, rigore, intuizione, assemblaggio e tenacia costituiscono le doti che hanno fatto di lui un maestro di medicina e di vita".

Il prof. Furlanello, trentino di adozione, dopo la laurea inizia la carriera universitaria all'Università di Padova, ove ottiene la libera docenza, successivamente è primario medico fuori dal Trentino a Motta di Livenza dove gestisce un reparto ospedaliero con duecento posti letto. Arriva all'ospedale di Trento nel 1973 e, giorno dopo giorno, crea una vera e propria Scuola di cardiologia, che diventa punto di riferimento ed interlocutore autorevole anche per numerose realtà sanitarie italiane. Introduce nuove metodiche per lo studio delle aritmie cardiache, utilizza apparecchi che a quel tempo erano all'avanguardia come l'Holter ed il defibrillatore impiantabile, che salvano vite ed assicurano al paziente un'ottima qualità di vita. È stato per molti anni docente nelle Scuole di specializzazione in cardiologia delle università di Padova e Verona. Dal 1996 al 2000 svolge attività di consulenza all'Istituto scientifico IRCCS San Raffaele di Milano e Roma e successivamente nel reparto di aritmologia del San Donato Milanese.

Attualmente è Senior consultant di cardioaritmologia clinica e sportiva all'Istituto clinico Humanitas elettrofisiologia II di Rozzano- Milano e Gavazzeni di Bergamo. Ottocento pubblicazioni scientifiche certificano il livello di studio ed alta specializzazione raggiunta dal prof. Furlanello nella ricerca cardiologica.

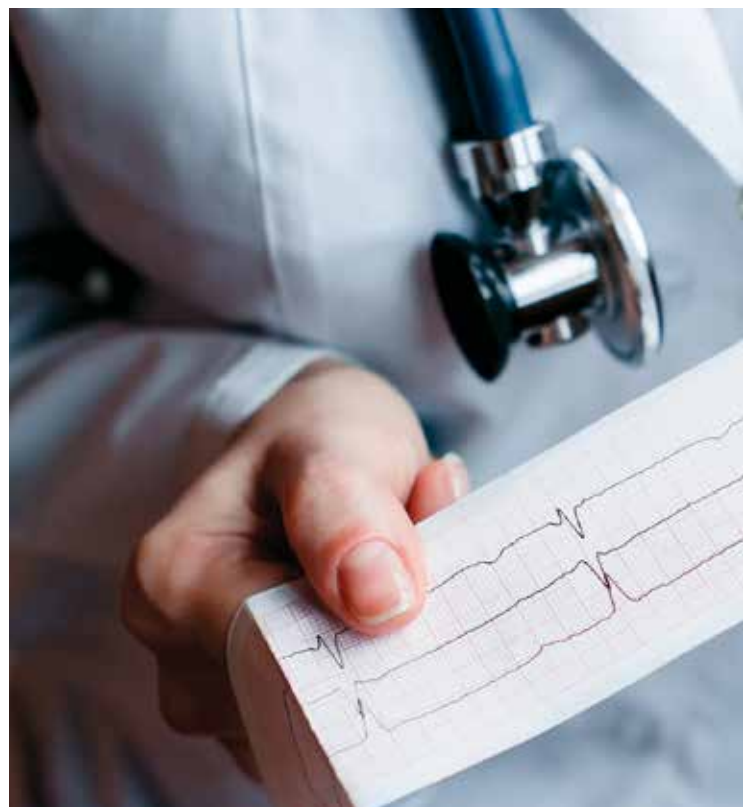
A Trento Il prof. Furlanello ha avuto a fianco una equipe di collaboratori di alto profilo, che non a caso ottengono nel 1991 l'ambito titolo "Il Trentino dell'anno ". Del gruppo hanno fatto parte gli aiuti Giuseppe Vergara, Roberto Bettini, Giuseppe Inama, Mauro Guarnerio, Giovan Battista Durante, Luciano Frisanco, Graziano Mosna e gli assistenti Luisa Visonà, Lorena Gramegna, Annalisa Bertoldi, Roberto Accardi, Giuseppe Braitto, Maria Teresa Mancini.

Molti di questi collaboratori hanno successivamente percorso una luminosa carriera ospedaliera, anche a livello dirigenziale. Ad esempio quale primario presso la cardiologia dell'ospedale Santa Chiara di Trento e della cardiologia dell'ospedale Santa Maria del Carmine di Rovereto per i dottori Marcello Disertori e Giuseppe Vergara nonché per l'attuale primario del Santa Chiara dott. Roberto Bonmassar; presso altre Cardiologie ospedaliere extra-regionali all'ospedale di Feltre per il dottor Mauro Guarnerio, attualmente in servizio all'ospedale San Camillo, alla Casa di Cura di Cremona per il dottor Giuseppe Inama, tutti effettuando una grande attività clinica e strumentale per taluni come ad esempio la dottoressa Annalisa Bertoldi, tuttora responsabile della riabilitazione cardiologica dell'ospedale Santa Chiara - Pergine Valsugana e il dott. Maurizio Del Greco, attuale primario della cardiologia di Rovereto.

Lo stesso prof. Furlanello nel 1995 viene insignito del titolo Trentino dell'anno con la seguente motivazione: "Primario cardiologo, organizzatore di convegni, docente universitario, relatore in ambito nazionale e internazionale, il prof. Francesco Furlanello ha saputo, attraverso anni di studio e di ricerca creare all'ospedale di Trento una Scuola di cardiologia ed un reparto specializzato in aritmologia clinica e sportiva, al quale affluiscono malati da tutta Italia. Su queste basi ha organizzato

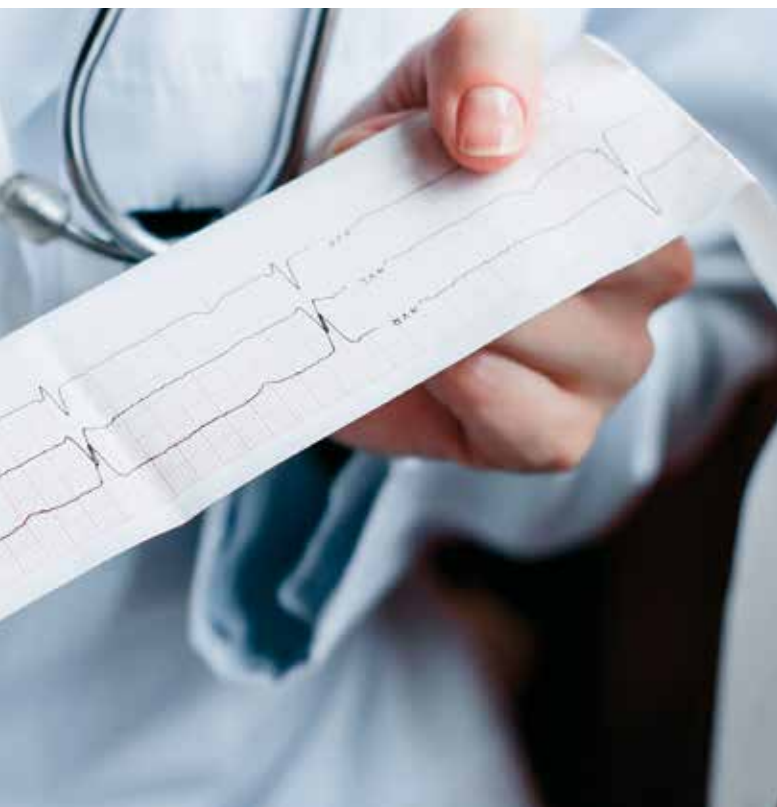
congressi mondiali sull'aritmia ed è stato chiamato in ambito internazionale a relazionare delle sue ricerche e scoperte.

Chiamato dalla Nazionale italiana di calcio è riconosciuto come il più grande esperto sulla "morte improvvisa nello sport". Anche i suoi studi e la sua esperienza di cardiologo nell'ambito della medicina sportiva fanno scuola. Ai mondiali di calcio degli anni '90 assieme al prof. dott. Vecchiet, medico della Nazionale Italiana, assiste i giocatori della Nazionale, già accuratamente seguiti dal punto di vista aritmologico nei cinque anni precedenti l'inizio del campionato del mondo. Al centro del suo interesse lo studio delle cause dei casi di morte improvvisa dell'atleta ed i risultati di tali studi vengono presentati nel corso di numerosi congressi internazionali. In ambito sportivo, oltre all'impegno per la Nazionale, il prof. Furlanello studia i comportamenti e le reazioni cardiologiche di oltre 1.100 atleti, dei quali circa 100 di livello internazionale. All'ospedale di Trento



va in pensione nel 1998, ma il suo lavoro non si ferma. Dopo un periodo alla clinica Villa Bianca ora esercita al Centro Sanitario di Trento. Il nome del prof. Furlanello è legato e conosciuto nel mondo anche per la felice intuizione di organizzare a Marilleva i notissimi Congressi Internazionali le "Nuove Frontiere delle aritmie".

Il primo Congresso è del 1974. Poi con cadenza biennale seguiranno altri 15 incontri, caratterizzati via via della partecipazione di esperti cardiologi di tutto il mondo. Tali congressi hanno avuto un grande successo, che ha portato molti contributi allo studio mondiale delle aritmie, ed anche - diciamo pure - una insperata visibilità a livello internazionale della valle di Sole. Tanto è vero che proprio di recente il prof. Furlanello è stato insignito del riconoscimento di "Solandro d'onore" nel corso di una simpatica manifestazione promossa dalla Comunità di valle. Uno dei tanti riconoscimenti ottenuti nel corso della sua carriera professionale.



FURLANELLO SOLANDRO D'ONORE

Nello scorso mese di novembre a Malè il prof. Francesco Furlanello è stato insignito dell'onorificenza "Solandro d'onore" per i meriti acquisiti come ideatore e promotore di ben 15 edizioni dei congressi internazionali "Le Nuove Frontiere delle aritmie". Nell'occasione il giornalista e parlamentare Giacomo Santini (a suo tempo addetto stampa dei congressi) ha tracciato del prof. Furlanello un bel ritratto. Eccolo:

"Il prof. Francesco Furlanello è stato il Primario fondatore della divisione cardiologica dell'OC Santa Chiara di Trento con annessa Unità di cura intensiva coronarica, fra le prime in Italia e soprattutto è stato il creatore di un Centro aritmologico nazionale per la cura e la terapia delle aritmie sia nel paziente che nell'atleta. Questo Centro è decollato a livello internazionale dal 1974, grazie ai 15 Congressi biennali a valenza mondiale, intitolati "Le Nuove Frontiere delle aritmie", che hanno dato la possibilità alla Cardioaritmologia Italiana di incontrarsi con quella europea e mondiale alla pari con i massimi esperti di questa specifica nuova super specialità.

Merito di questo successo va sicuramente attribuito alla coraggiosa idea geniale di impostazione, successivamente imitata con scarso successo internazionale, allo spessore scientifico della manifestazione ma anche all'entusiastico sostegno che essa ha incontrato presso l'Azienda di promozione turistica della valle di Sole che ne ha ricavato un grande legittimo prestigio per l'immagine territoriale.

Accanto all'esperienza nella cardiologia trentina, il professor Furlanello è stato impegnato, nella sua lunga carriera tutt'ora in atto, presso Centri cardiologici aritmologici nazionali di grande prestigio Internazionale quali:

- Senior Consultant di Cardiologia clinica e Sportiva presso IRCCS Ospedale San Raffaele di Milano e Roma fino al 2000.
- Successivamente, quale collaboratore dello straordinario cardioaritmologo moderno professor Riccardo Cappato, presso il Centro di aritmologia clinica ed elettrofisiologia dell'IRCCS policlinico San Donato di Milano fino al 2015.

- Attualmente presso Istituto Clinico Humanitas e Gavazzeni elettrofisiologia II di Rozzano Milano.
- Ha svolto la sua attività libero professionale comprensiva di ricoveri per diagnosi e terapia presso il Servizio di cardiologia centro per la diagnosi e terapia delle aritmie fisiopatologia cardiorespiratoria e vascolare della Casa di Cura Villa Bianca di Trento.
- Dal gennaio 2019 effettua la sua attività libero professionale presso il Centro Sanitario Trento quale cardioaritmologo clinico e sportivo continuando così ad occuparsi di un argomento di grande attualità che riguarda le problematiche della prevenzione della morte improvvisa dell'atleta con l'identificazione e diagnosi delle possibili aritmie nonché la protezione dell'atleta da ogni evento aritmico con particolare riguardo all'atleta Master di ogni specialità sportiva.
- In prima linea anche nella lotta al doping e nell'approfondimento degli effetti indesiderati dei farmaci leciti ed illeciti nell'atleta.
- Coordinatore responsabile per la SIC sport (Società Italiana di cardiologia dello sport) e medicina dello sport per il capitolo specifico relativo alle Linee guida e effetti cardiovascolari dei farmaci di interesse medico-sportivo, che così articolato, è prioritario nel mondo dello sport.

Accanto ad una produzione scientifica internazionale, relativa a circa 800 pubblicazioni comprese monografie e capitoli di libri cardioaritmologici e cardiologici, alla partecipazione attiva come organizzatore, chairman, speaker in innumeri congressi nazionali ed Internazionali, la carriera clinica e scientifica di Francesco Furlanello risulta descritta in dettaglio in due libri conoscitivi di facile lettura ed agile consultazione:

Francesco Furlanello «Aritmie e Sport» (Edizioni UCT Trento 2018, a cura di Sergio Bernardi), un volume di oltre 150 pagine che permette di seguire l'evoluzione nel tempo della cardiologia, con specifico focus sull'aritmologia dello sport, sul problema della morte improvvisa dell'atleta, un campo di cui il professor Furlanello è considerato un pioniere.

Un secondo libro di 159 pagine Francesco Furlanello "Caccia e salute" (Litografia EFFE e ERRE Trento aprile 2019, a cura dell'Associazione Cacciatori Trentini ACT) presenta preziosissime linee guida per interpretare quella che è stata e rimane la grande passione sportiva del Prof. Furlanello, in forma corretta sotto il profilo dell'integrità fisica e salvaguardia sanitaria, cardiologica in particolare. Il Libro comprende insegnamenti relativi all'inserimento nell'Organizzazione Internazionale dell'uso del defibrillatore salvavita in un territorio sportivo non strutturato ad alto rischio di gravi eventi e morte improvvisa.

